


*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*
**CN01 - ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**
**Indirizzi:** LIE1, EA04 - LICEO CLASSICO EUROPEO

**(Testo valevole anche per la sezione ad opzione internazionale tedesca)**
**Tema di:** LINGUA E LETTERATURA CLASSICA

**Testo n° 1**

Ὁ μὲν οὖν χιλιάρχος ὀλίγους ἀναλαβὼν μεθ' ἑαυτοῦ περιέθει πρὸς τὴν ἔξοδον, τοῦ δ' Ἑρεννίου δρόμῳ φερομένου διὰ τῶν περιπάτων ὁ Κικέρων ἦσθετο, καὶ τοὺς οἰκέτας ἐκέλευσεν ἐνταῦθα καταθέσθαι τὸ φορεῖον. Αὐτὸς δ' ὥσπερ εἰώθει τῇ ἀριστερᾷ χειρὶ τῶν γενείων ἀπτόμενος, ἀτενὲς <ἐν>εῶρα τοῖς σφαγεῦσιν, ἀύχμοῦ καὶ κόμης ἀνάπλεως καὶ συντετηκῶς ὑπὸ φροντίδων τὸ πρόσωπον, ὥστε τοὺς πλείστους ἐγκαλύψασθαι τοῦ Ἑρεννίου σφάζοντος αὐτόν. Ἐσφάγη δὲ τὸν τράχηλον ἐκ τοῦ φορείου προτείνας, ἔτος ἐκεῖνο γεγωνῶς ἐξηκοστὸν καὶ τέταρτον. Τὴν δὲ κεφαλὴν ἀπέκοψαν αὐτοῦ καὶ τὰς χεῖρας, Ἀντωνίου κελεύσαντος, αἷς τοὺς Φιλιππικοὺς ἔγραψεν. Αὐτὸς τε γὰρ ὁ Κικέρων τοὺς κατ' Ἀντωνίου λόγους Φιλιππικοὺς ἐπέγραψε, καὶ μέχρι νῦν [τὰ βιβλία] Φιλιππικοὶ καλοῦνται. Τῶν δ' ἀκρωτηρίων εἰς Ῥώμην κομισθέντων, ἔτυχε μὲν ἀρχαιρεσίας συντελῶν ὁ Ἀντώνιος, ἀκούσας δὲ καὶ ἰδὼν ἀνεβόησεν, ὡς νῦν αἱ προγραφαὶ τέλος ἔχοιεν. Τὴν δὲ κεφαλὴν καὶ τὰς χεῖρας ἐκέλευσεν ὑπὲρ τῶν ἐμβόλων ἐπὶ τοῦ βήματος θεῖναι, θέαμα Ῥωμαίοις φρικτόν, οὐ τὸ Κικέρωνος ὄραν πρόσωπον οἰομένοις, ἀλλὰ τῆς Ἀντωνίου ψυχῆς εἰκόνα.

PLUTARCO

**Testo n° 2**

Marcus Cicero sub adventum triumvirorum urbe cesserat pro certo habens id quod erat, non magis Antonio se eripi quam Caesari Cassium et Brutum posse; primo in Tusculanum fugerat, inde transversis itineribus in Formianum et ab Caieta navem conscensus proficiscitur. Unde aliquoties in altum provectum cum modo venti adversi rettulissent, modo ipse iactationem navis caeco volvente fluctu pati non posset, taedium tandem eum et fugae et vitae cepit, regressusque ad superiorem villam, quae paulo plus mille passibus a mari abest, "Moriar" inquit "in patria saepe servata". Satis constat servos fortiter fideliterque paratos fuisse ad dimicandum; ipsum deponi lecticam et quietos pati quod sors iniqua cogeret iussisse. Prominenti ex lectica praebentique inmotam cervicem caput praecisum est. Nec satis stolidae crudelitati militum fuit: manus quoque scripsisse aliquid in Antonium exprobrantes praeciderunt. Ita relatum caput ad Antonium iussuque eius inter duas manus in rostris positum, ubi ille consul, ubi saepe consularis, ubi eo ipso anno adversus Antonium quanta nulla umquam humana vox cum admiratione eloquentiae auditus; vix attollentes prae lacrimis oculos humentes intueri trucidati membra cives poterant.

Livio in SENECA RETORE

*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca***CN01 - ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE****Indirizzi:** LIE1, EA04 - LICEO CLASSICO EUROPEO**(Testo valevole anche per la sezione ad opzione internazionale tedesca)****Tema di:** LINGUA E LETTERATURA CLASSICA***La fine di Cicerone***

Dopo l'assassinio di Cesare (15 marzo 44 a.C.), il suo testamento scatenò una situazione di confusione: l'erede universale nominato non era Marco Antonio (83 a.C. – 30 a.C.), come lui probabilmente si aspettava, ma Gaio Ottavio (63 a.C. – 14 d.C.), pronipote di Cesare, da lui adottato ufficialmente come figlio con il nome di Ottaviano. Al momento della morte di Cesare, egli si trovava in Grecia a studiare e, dopo due mesi, tornò a Roma.

A Roma inizialmente il Senato fu dalla parte di Ottaviano, influenzato molti probabilmente da Cicerone, il quale sperava di fargli da guida.

Nel frattempo Antonio, terminato l'anno di consolato, sarebbe dovuto partire come proconsole in Macedonia, assegnatagli dal Senato con il chiaro intento di allontanarlo il più possibile da Roma; egli però si fece approvare una legge grazie alla quale ottenne la provincia della Gallia Cisalpina, già assegnata però a Decimo Bruto, uno dei cesaricidi. Ne seguì uno scontro armato che culminò nella battaglia di Modena, dalla quale Antonio si salvò a stento grazie all'intervento di Marco Emilio Lepido, seguace di Cesare.

Nel frattempo Ottaviano si candidò al consolato ma fu ostacolato dal Senato, perché era troppo giovane e non aveva ancora percorso il *cursus honorum*. Allora Ottaviano, con le sue truppe accampate alle porte della città, convocò forzatamente i comizi e ruppe con il Senato e Cicerone.

Alla fine del 43 a.C. Ottaviano strinse con Antonio e Lepido un'alleanza chiamata secondo triumvirato. In primo luogo i triumviri compilarono liste di proscrizione per eliminare i loro nemici, più di duecento, stabilendo ricompense elevate a chi avesse portato loro la testa mozzata dei proscritti, dei quali venivano confiscati tutti i beni. Tra le vittime fu lo stesso Cicerone, inseguito e ucciso sulla spiaggia di Formia il 7 dicembre del 43 a.C.

I due testi proposti raccontano appunto delle ultime ore dell'oratore.

**Si traduca in lingua italiana uno dei testi proposti.****Se hai scelto di tradurre il testo greco, rispondi alle seguenti domande, citando le righe precise e aggiungendo un eventuale commento:**

1. Come si comporta Cicerone all'arrivo dei suoi sicari?
2. Che gesto compie la maggior parte dei presenti mentre viene ucciso?
3. A quale opera scritta da Cicerone si fa riferimento e perché?
4. Antonio dove ordina di collocare le parti mozzate del corpo di Cicerone?
5. Cosa pensano di vedere i Romani a quello "spettacolo"?



*Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca*  
**CN01 - ESAME DI STATO DI ISTRUZIONE SECONDARIA SUPERIORE**

**Indirizzi:** LIE1, EA04 - LICEO CLASSICO EUROPEO

**(Testo valevole anche per la sezione ad opzione internazionale tedesca)**

**Tema di:** LINGUA E LETTERATURA CLASSICA

**Se hai scelto di tradurre il testo latino, rispondi alle seguenti domande, citando le righe precise e aggiungendo un eventuale commento:**

1. Perché Cicerone fugge da Roma?
2. Perché, alla fine, rinuncia sia a fuggire sia a vivere?
3. Quale frase pronuncia Cicerone dopo essere tornato alla villa?
4. Quali parti del suo corpo vengono tagliate dai sicari?
5. Cosa aveva fatto in quello stesso anno Cicerone proprio nel luogo in cui vengono collocate le parti del suo corpo mozzate dai sicari?

**Esponi valutazioni e osservazioni che ricavi dal confronto tra i seguenti passi:**

1	... καὶ τοὺς οἰκέτας ἐκέλευσεν ἐνταῦθα καταθέσθαι τὸ φορεῖον.	Satis constat servos fortiter fideliterque paratos fuisse ad dimicandum; ipsum deponi lecticam et quietos pati quod sors iniqua cogeret iussisse.
2	Ἐσφάγη δὲ τὸν τράχηλον ἐκ τοῦ φορείου προτείνας...	Prominenti ex lectica praebentique inmotam cervicem caput praecisum est.
3	Τὴν δὲ κεφαλὴν ἀπέκοψαν αὐτοῦ καὶ τὰς χεῖρας, Ἀντωνίου κελεύσαντος, αἷς τοὺς Φιλιππικούς ἔγραψεν.	Nec satis stolidae crudelitati militum fuit: manus quoque scripsisse aliquid in Antonium exprobrantes praeciderunt.
4	Τὴν δὲ κεφαλὴν καὶ τὰς χεῖρας ἐκέλευσεν ὑπὲρ τῶν ἐμβόλων ἐπὶ τοῦ βήματος θεῖναι, θέαμα Ῥωμαίους φρικτόν, οὐ τὸ Κικέρωνος ὄραν πρόσωπον οἰομένοις, ἀλλὰ τῆς Ἀντωνίου ψυχῆς εἰκόνα.	Ita relatum caput ad Antonium iussuque eius inter duas manus in rostris positum, [...] vix attollentes prae lacrimis oculos homines intueri trucidati membra civis poterant.

Durata massima della prova: 6 ore.

È consentito l'uso dei vocabolari di: italiano, greco e latino.

Non è consentito lasciare l'Istituto prima che siano trascorse 3 ore dalla dettatura del tema.